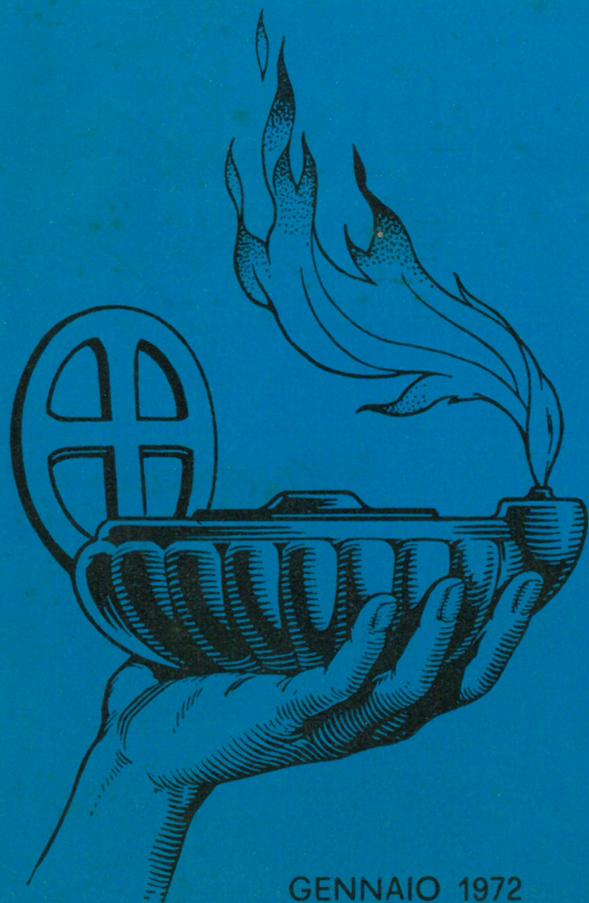


GENNAIO

1972

# LA LAMPADA



*Bollettino  
Parrocchiale  
di  
Pioltello  
(S. Andrea Ap.)*

GENNAIO 1972

## la parola del parroco

Anche la parrocchia, come si usa dappertutto all'inizio di un nuovo anno, ha un programma di lavoro, di iniziative, per camminare colla necessità dei tempi. Se ve lo ricordate, nel precedente bollettino è stato largamente illustrato questo lavoro.

E' come vuole l'Arcivesco, la **pastorale della Famiglia** in parole povere: 1) l'impegno di preparare seriamente i giovani alle loro nozze, con conferenze, colloqui, libri, ecc.; 2) la preparazione dei nostri bimbi alla loro 1<sup>a</sup> Comunione, alla S. Cresima e infine rendere consapevoli i genitori dei doveri e delle responsabilità che si assumono col Battesimo dei loro figli.

Ma i programmi come è facile stenderli sulla carta, belli e promettenti, altrettanto è difficile attuarli nella realtà.

Non succede così anche a Roma? Programmi, promesse, proposte a non finire, poi spera!...

Non siamo a questo punto, per fortuna: nella nostra Parrocchia qualcosa si fa, si tenta di fare. E' tanto bello il dedicarsi a fare del bene, a frenare il male, a mettere un po' di timor di Dio nelle coscienze!

Certo occorre armarsi di ottimismo e di speranza, di costanza...

Perchè a guardare il mondo come è oggi c'è da dire che è suonata un'altra ora nera nella storia umana. L'ora degli assassini — vedi aborti —; dei violenti — vedi la cronaca giornaliera —; dei contestatori — nella scuola, sul lavoro, ecc. —; dei rapinatori — non si contano più; dei negatori di Dio e della Società — vedi anarchia — dei falsari, degli imbrogliatori.

Il restare indifferenti o passivi è cooperare col male, è rendersi responsabili. Il nostro sforzo di apostolato tra i piccoli, i giovani, gli operai, deve essere sincero, fermo, instancabile. Salvare il salvabile, si usa dire; tanto più oggi, questo è vero!

Quando uscirà il bollettino saprete i componenti del Consiglio Parrocchiale. Essi devono essere il vostro portavoce! Quello che di buono si fa, e deve essere continuato, lo direte nei vostri incontri personali con loro.

Essi riferiranno magari qualche deficienza, stortura, o inconveniente che trovate nella opera della Parrocchia, o meglio ancora, ci riferirete quelle iniziative che credete urgenti o opportune per il bene dei nostri parrocchiani. Insomma la collaborazione fraterna e sincera tra consiglio Parrocchiale, Clero e fedeli è la base necessaria se non si vuole fare solo delle strutture o della pura burocrazia, o solo un atto di obbedienza al Superiore. L'augurio di Buon Anno che rinnoviamo è soprattutto in questo senso, un anno di bene operato assieme, per la nostra Comunità Parrocchiale.

## il parroco ringrazia

Il Signore l'ho già ringraziato; ho fatto il mio dovere, come si conviene, da educato; l'ho ringraziato per i miei 25 anni di ministero a Pioltello; è stato per me benevolo molto, m'ha dato salute buona, m'ha dato l'intenzione retta nel mio lavoro (quello che è stato fatto male, l'ha corretto Lui) m'ha dato buoni parrocchiani anche se non tutti fervorosi, m'ha fatto trovare ottimi collaboratori con cui ho potuto fare un po' di bene: don Peppino per 5 anni, don Ercole per 15 anni ed ora don Giorgio per 8 anni. M'ha scampato miracolosamente dall'incidente e mi ha tenuto ancora a lavorare nella Sua Vigna, fino a quando?... non so, sarà quel che Dio vorrà.

Quel che insegno agli altri lo devo pur praticare io!

E adesso dico grazie a Voi parrocchiani tutti che avete fatto con me il 19 dicembre nell'anniversario della mia Son sincero; l'ho desiderata questa vicinanza affettiva entrata in Parrocchia.

o festosa di voi. Non son forse contenti i genitori quando festeggiano il 25.mo di nozze coi loro figli e coi loro parenti? E' reciproca la festa! E' un volersi più bene, e un stringerci di più i vincoli familiari per riprendere poi più fiduciosi il proprio posto e il proprio dovere.

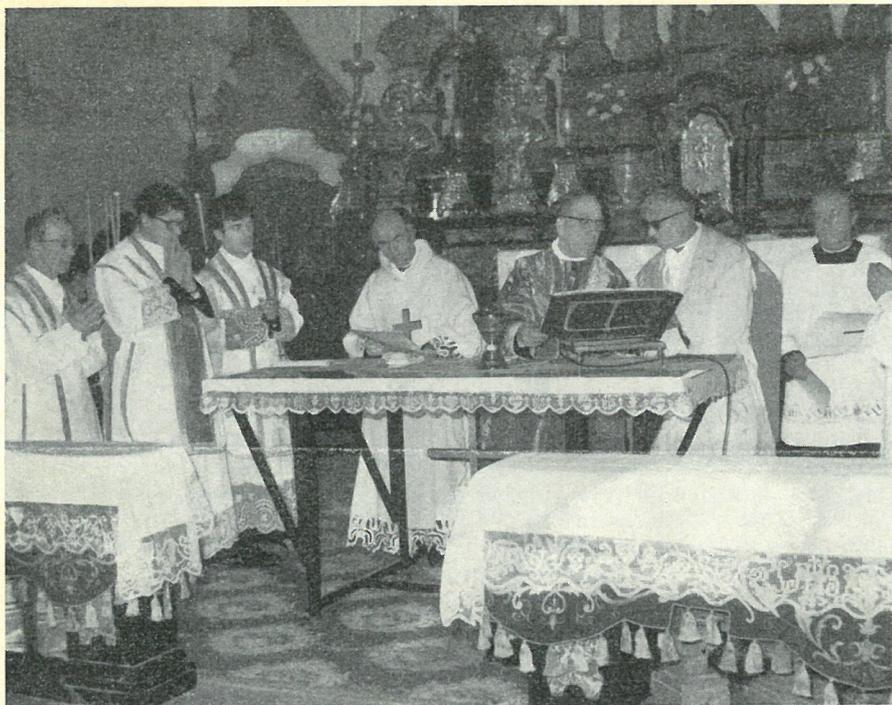
Delle vostre preghiere, dei vostri auguri, dei vostri doni, della vostra presenza GRAZIE.

In particolare dico grazie per la loro presenza al M. Rev. Sig. Prevosto di Cernusco, al Padre Barbieri, e P. Mario Gadda, Barnabiti; ai don Manzoni, don Ercole, don Mario, Padre Aldo, don Oggioni, don Giovanni Gadda ed a Ugo, l'organista; ed agli altri che, impediti di venire, hanno mandato auguri, promesso preghiere, ecc.

Alle Suore che sono venute, a quelle che hanno scritto, alle Associazioni che hanno offerto il prezzo per un viaggio a New York: nientemeno! ma l'America, non è Roma o Pompei — e serviranno allora per rabberciare la facciata della casa tutta in rovina; perchè (motivo di tranquillità e di fiducia davanti a Dio ed a voi) è che sono in bolletta come quando sono arrivato 25 anni fa; di soldi ne son passati molti nelle mani, ma come è dovere, sono andati tutti al posto giusto.

Per questo mi si perdonerà la troppo modesta opera, fors'anche sbagli o insufficienze! Ho consapevolezza dei miei limiti. Ma non è scritto che Dio dispone per le sue opere dei mezzi più deboli e poveri per far risaltare meglio che il Bene è opera Sua? E non servono pure a costruire il Regno di Dio nelle anime anche le pene nascoste, le umiliazioni accettate, le preoccupazioni sofferte? E non mancano, anche se per grazia di Dio si nascondono col buonumore!

Le cose che dovrei dire ancora sono tante, ma il lettore forse è contento se faccio punto e la pianto lì!



## *da 25 anni tra noi*

Beatissimo Padre, i fedeli di Pioltello chiedono una speciale benedizione apostolica per il loro Parroco

DON ENRICO CIVILINI

nel 25.mo di ministero pastorale nella loro parrocchia.

*Sanctissimus dominus benedictionem apostolicam concedit. Ex Aebidus vaticanis Die io dec. 1971*

† Antonius Traglia Archiepiscopus

Con queste parole del Papa anche noi ringraziamo il Signore per la vita sacerdotale del nostro Parroco, spesa tra noi con tanto lavoro in tanti anni di apostolato.

Il venticinquesimo di parrocchia ce l'avevano ricordato alla fine della Missione anche i Padri di Rho nella Messa cantata di chiusura di quell'importante avvenimento, ma all'avvicinarsi del 15 dicembre le preghiere dei fedeli in privato e durante la celebrazione delle messe ci hanno preparato al grato ricordo.

Una iniziativa voluta dai promotori della manifestazione è stata quella di invitare alla partecipazione e alla preghiera, in comunione con noi, tutti coloro che hanno conosciuto e apprezzato il nostro Parroco, in particolare tutti i sacerdoti e religiosi nativi di Pioltello, o che hanno svolto qui il loro ministero, e le Suore delle varie congregazioni che hanno maturato la loro vocazione sotto la guida spirituale di don Enrico Civilini. La giornata era brutta e nebbiosa e molti erano lontani, tuttavia una decina dei quindici sacerdoti e una ventina delle quaranta Suore erano presenti alla Messa delle ore 11,30 nella Chiesa di S. Andrea.

Dovevano esserci anche i parrocchiani che ricordavano i 25 anni del loro matrimonio. Li avevamo invitati personalmente e dal pulpito, invece solo tre coppie della ventina che potevano esserci ha fatto corona al venticinquesimo del Parroco. Forse sono stati timidi o avevano paura di pagarci da bere per la loro festa.

I giovani si sono impegnati a preparare la messa cantata con il solito entusiasmo, diretti da Ugo che pure sonava all'organo. P. Barbieri ha richiamato, da par suo, nell'omelia i motivi di stima, di affetto e di riconoscenza che lo legano al Parroco, sacerdote vero e generoso in tempi in cui non sempre la grazia del sacerdozio e dell'apostolato nel-

la Chiesa è desiderato e apprezzato. Vi abbiamo sentito anche la voce e il cuore del suo confratello P. Cariati che, dal Brasile, aveva mandato la sua partecipazione sofferente.

L'assistenza liturgica alla Messa toccò al Prevosto di Cernusco, dopo che l'invito al Cardinale era caduto per impegni suoi improrogabili tra i lavoratori della Breda in quella domenica, e neppure il Vescovo Ausiliare Mons. Rossi e il Vicario Episcopale della nostra zona pastorale poterono onorare con la loro presenza la nostra celebrazione: la chiesa era straordinariamente piena a quell'ora, e certamente non era solo la curiosità di qualcosa di nuovo. Come diceva il grande cartello sul portale della chiesa, eravamo lì per ringraziare Dio dopo 25 anni di "guida pastorale piena di amore per la vita che nasce, che cresce e che soffre in nome della Chiesa di Cristo nella preghiera". A pranzo, in casa del Parroco, i sacerdoti e i suoi fratelli furono rallegrati e si complimentarono con un gruppo di giovani che presentarono al Parroco gli auguri e gli offrirono un cartellone con l'illustrazione della sua vita, fatta a fumetto, con tante vignette simpatiche.

Nel pomeriggio la parola del Parroco che ci ringraziava e la Benedizione Eucaristica precedettero l'inaugurazione dei locali rimessi a nuovo dell'Oratorio Maschile, dove la gente numerosa, là convenuta, fu intrattenuta dal discorso semi-serio-commosso del Sig. Bertini, che ricordò le molte opere di don Enrico Civilini qui a Pioltello. Ci furono pasticcini e vino a suon di banda mentre tutti allungavano il collo per sapere che cosa c'era nella busta offertagli come regalo del venticinquesimo: viaggio a Nuova York in aereo ad aprile. Andrà, non andrà? Forse il Parroco pensa che sta più bene vicino a noi, e noi lo ringraziamo.

# Consiglio Parrocchiale

Accontentiamo finalmente la giusta impazienza di chi vuol conoscere i risultati delle elezioni del Consiglio Pastorale, tenuto ormai da un mese. Questi i risultati precisi e controllabili, da chiunque lo volesse:

## Per le Donne

1. Taveggia Melania	voti	424
2. Gadda Gianna	»	331
3. De Gaspari Anna	»	232
4. Galbiati Gianna	»	224
5. Gadda Giulia	»	203
6. Prini Virginia	»	180
7. Bertini Teodolinda	»	179
8. Scorta Dina	»	171
9. Biraghi Angela	»	161
10. Del Frate Maria	»	135
11. Leoni Adalgisa	»	130
12. Colombo Daria	»	89

## Per le Signorine

1. Piazza Giovanna	voti	314
2. De Gasperi Andreina	»	294
3. Rossi Teresina	»	292
4. Terzi Roberta	»	231
5. Gadda Elena	»	201
6. Gadda Rosangela	»	199
7. Pozzebon Virgilliana	»	191
8. Gadda Gabriella	»	190
9. Alberti Luigia	»	170
10. Colnaghi Loredana	»	156
11) Nava Marisa	»	130

## Per gli Uomini

1. Cesati Sandro	voti	349
2. De Gasperi Giancarlo	»	302
3. Prini Giacomo	»	301
4. De Gaspari Attilio	»	277
5. Gadda Luigi	»	206
6. De Gaspari Natale	»	195
7. Gadda Antonio	»	185
8. Rossi Angelo	»	168
9. Galimberti Edoardo	»	155
10. Galbiati Angelo	»	146
11. Fontana Cesare	»	139
12. Galimberti Guido	»	108

## Per i Giovani

1. Gadda Emilio	voti	356
2. Albertario Remo	»	324
3. Viganò Franco	»	308
4. De Gasperi Erminio	»	306
5. Caprini Giancarlo	»	188
6. Oggioni Luigi	»	185
7. Crippa Roberto	»	181
8. Comaschi Mario	»	176
9. Galimberti Esquilio	»	160
10. Gandini Maurizio	»	129
11. Ghiringhelli Amedeo	»	89

Il Consiglio, tenuto conto di chi, per diversi e giusti motivi ha rinunciato liberamente (di chi ha dovuto evidentemente rinunciare per non formare un dopione nella stessa famiglia), è stato così formato:

## Per le Donne

1. Taveggia Melania
2. Gadda Gianna
3. Galbiati Gianna
4. Superiore rev. Suore
5. Scorta Dina

## Per gli Uomini

1. Cesati Sandro
2. De Gasperi Attilio
3. Gadda Antonio
4. Galimberti Edoardo
5. Ceriani Giuseppe

## Per le Signorine

1. Piazza Giovanna
2. Rossi Teresina
3. Gadda Rosangela
4. Forcellini Anna

## Per i Giovani

1. Gadda Emilio
2. Albertario Remo
3. Viganò Franco
4. Gandini Maurizio

Sono compresi in questo Consiglio 6 membri eletti dal Parroco!

# oratorio maschile

Finalmente i muratori se ne sono andati. Non è che sia tutto finito, ma quasi. L'Oratorio è tornato ad essere tutto libero e disponibile per i giochi e i raduni dei ragazzi e dei giovani.

Qualcuno ormai cominciava ad accorgersi della lunghezza dei lavori anche se tutti avvertivano i vantaggi. Abbiamo un bel salone riscaldato e comodo che si usa sia per la preghiera della domenica pomeriggio, che per il divertimento subito dopo.

Il bar funziona bene e la saletta adiacente è diventata la palestra di ping-pong di tutti i giovani "cinesi" di Pioltello.

Dove non si è potuto fabbricare c'è un bel portico, largo e molto funzionale per i giorni brutti e per ricoverare il materiale di cui si ha sempre bisogno. Ora resta solo un particolare... ma è importante e qui ci vogliono tutti i genitori e gli adulti che amano l'Oratorio, l'avete già capito? E' la "grana", ma sappiamo che siete generosi, in fondo è per i vostri figli o nipoti.

\*\*\*

Da parecchi anni non si faceva più nella nostra parrocchia una mostra del libro. Anche per questo il gruppo culturale dei giovani di A.C. la hanno allestita per offrire la possibilità di regali natalizi magari opportuni ed aggiornati. "Il libro è un amico fedele", "regalate un libro", sono slogan che la televisione ci va ripetendo da un po' di tempo. Lo esito è stato modesto, attorno alle 100mila lire. Sinceramente si sperava di più: forse si è un po' disusati, forse faceva freddo, forse la rassegna era limitata, forse... c'è stata della pigrizia, del disinteresse. La rifaremo, a ritrovarci.

\*\*\*

Un salone e un palco nuovo aspettavano una esibizione teatrale nuova. Ce ne parla Giancarlo. "Edelweiss". Molti si chiedevano che cosa volesse dire! Eppure è semplice: stella alpina. Questo è il titolo del dramma di G. Chiesa che abbiamo rappresentato l'ultima sera dell'anno. Come vi sarete accorti non eravamo dei provetti attori, ma quel gruppetto di ragazzi che vedete alla domenica all'oratorio, e che hanno rinunciato ai loro impegni "mondani" per trascorrere e farvi trascorrere serenamente le ultime ore dell'anno passato.

Perché proprio in questa serata particolare? Vorremmo che questa iniziativa diventasse una consuetudine per il nostro oratorio.

Ora vorremmo sapere se l'idea vi piace, intanto ne prepariamo uno un po' più allegro per carnevale.

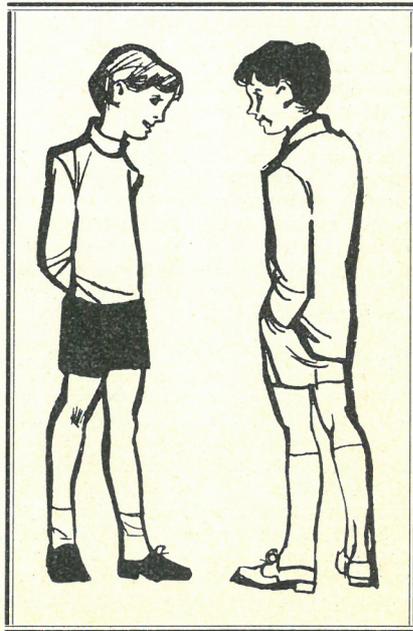
\*\*\*

Marco la descrive così: « il 4 gennaio siamo andati in gita al Pian del Tivano (Como). Ruomoso il viaggio, avevamo tante cose da dire. Purtroppo il pulman arrivato a Zelbio non ha potuto proseguire causa la neve... e ci siamo incamminati... gambe in spalla! Appena intravista la pista via a slittare e sciare. Capitolomboli, ruzzoloni, alla fine il movimento ci ha messo appetito e nel vicino ristorante ci siamo riscaldati e sfamati. Poi ancora sulla neve (spessore cm. 30) che continuava a cadere. Alle 16 nuova... passeggiata di ritorno più stanchi che mai. Breve sosta a Como per gustare una buona pizza e poi arrivo a Pioltello. Eravamo sfiniti, ma contenti di farci una bella dormita dopo una giornata felice ».

I grandi invece sono andati all'Aprica. Il pullman era pieno rumoroso di voci, di canti e di chitarre. Non è mancata la preghiera comunitaria delle lodi almeno per i volonterosi. Finalmente la neve ha reso un po' serio questo inverno troppo caldo! Forse intralcerà un po' il campionato di calcio che è appena iniziato: nove squadre a disputarsi, con il cuore in gola, la seconda coppa oratorio. Se venite a vederli con quanto impegno prendono a calci il pallone e altro... restate commossi, c'è più entusiasmo qui che a San Siro e oltretutto è gratis.

Vorrà dire che se il campo sarà impraticabile, correremo per le verdi praterie del West assieme ai cowboys dei nostri cinema westerns nel salone dell'oratorio.

Un avviso alle mamme: talvolta il film è lungo ma non finisce mai dopo le 18.30. Dal controllo del cartellino saprete se il vostro ragazzo è stato qui o chissà dove. Vigilate e pregate!



# CRISTO SUI BANCHI

Una studentessa mi ha inviato questo scritto aderendo al mio invito di trattare o confrontare i temi della vita cristiana nel suo ambiente scolastico milanese. Penso che interessi a molti, che sia discutibile ma sincero, ha un difetto che non ho potuto correggere: è un po' contorto nell'espressione, va letto attentamente.

È difficile che, parlando di scuola, si tratti della presenza cristiana come forza operante in un istituto; gli argomenti più alla moda, perchè più facili e meno impegnativi, sono la contestazione, il professor X o Y, anche tra cristiani, o almeno tra chi dice di esserlo. Spesso si raggiunge l'assurdo di far combaciare Cristo con Marx o Mao, e ci si ripara dietro questo comodo paravento progressista per nascondere una effettiva pochezza interiore.

Il trovarsi circondati da una gioventù che ha rifiutato, come le è proprio, tutti gli aspetti più aberranti e appariscenti della società, e che trovandosi sprovveduta, perchè libera da preconcetti, e quindi ricettiva al massimo, è invecchiata così precocemente e ha trattenuto tutto il marcio possibile e immaginabile, questo vedersela attorno fa uno strano effetto a chi veramente vorrebbe trovare il modo giusto per mettere in pratica il comando di Cristo: « Ama il prossimo tuo come te stesso ».

Non si sa più a chi dare fiducia, se agli esaltati per cui l'amore di Dio consiste nello sforzo contemplativo del vespero alle sei del pomeriggio, o nelle domeniche spese tra i ragazzini sani o malati, o a chi, pur non nascondendo di partecipare per Mao, pur partecipando a tutti gli scioperi o assemblee, pur tirando pugni e randellate ai poliziotti nei disordini, non disdegna di offrire un appoggio più o meno valido a chi ne ha bisogno.

L'amore di Cristo, questa cosa così bella, ma contro cui l'animo umano lotta per evitare fatiche e affanni, ci impone di agire in un determinato modo, nonostante la freddezza, la crudeltà, spesso l'incomprensione dei compagni di banco.

Ed è appunto in questa lotta su due fronti, contro il nostro egoismo e l'indifferenza altrui, che l'esperienza di vita dataci dalla scuola è valida sotto tutti gli aspetti, perchè ci fornisce, inserite in un contesto di poche persone, tutte le difficoltà che l'essere umano più completo dovrà poi affrontare nell'ambito della società cosiddetta "borghese ed alienante", tutti gli impegni e le decisioni che il cristiano dovrà poi prendere riguardo a ciò che lo circonda. In definitiva, secondo me, dobbiamo portare silenziosamente ma con decisione, la nostra presenza cristiana nell'importante ambiente scolastico. La scuola, ponendoci di fronte ad un ambiente eterogeneo, sconosciuto, e non di rado refrattario a qualsiasi tentativo di aggancio umano, rappresenta forse il momento in cui la nostra forza interiore, rimasta nell'ombra proprio perchè non credevamo necessario sforzarci, ma attendevamo risultati altrui per farli

nostri, viene alla luce e ci può aiutare nel sopportare le mille contrarietà quotidiane.

Se un giovane giunge con una preparazione umana sufficiente a sostenerlo, preparazione che, oltre a doti proprie si rifà all'ambiente in cui si è potuta sviluppare la sua personalità, o almeno una traccia di essa, può veramente trovare anche nell'ambito ristretto della classe quella che potrà essere per lui una valida base di partenza per maturarsi, o almeno per cominciare a capire se stesso. E' stato ed è tuttora sbalorditivo per me il mutamento che vedo nei miei compagni via via che, conoscendoli meglio imparo ad accorgermi come, posti di fronte a qualcuno che si sforza di avvicinarsi a loro e di instaurare un rapporto umano, reagiscono in modo sempre diverso, perchè sempre in evoluzione, di come cioè sia ricco questo scambio di aiuto, spesso inconsapevole, che può sussistere in un gruppo e che permette il miglioramento sia di chi agisce, perchè cerca di vincere il proprio egoismo aprendosi agli altri, sia di chi riceve, perchè impara ad accettare da chi gli è intorno e a trarre un insegnamento dal modo di agire e dagli errori al-



trui che difficilmente va perso. Anche posti di fronte agli estremismi più forti, come purtroppo capita nella scuola di oggi, dobbiamo riuscire a recuperare ciò che di bene c'è nell'animo di questi ragazzi, non col porci a confronto con loro, ma riuscendo con la nostra umanità sorretta dall'ideale cristiano, a far loro riacquistare quello che c'è di vero e di umano, che sembravano aver perso per seguire una moda. Il pericolo in cui più facilmente si può incorrere come cristiani è senza dubbio il mascherarsi dietro frasi del tipo: « In un mondo così portato al male è inutile, tanto non si può fare niente », proprio come i sinistroidi dicono: « In una società



piccolo o medio borghese così marcia è inutile riformare, bisogna distruggere e riedificare da zero ». Il cristiano, e tanto più se è giovane, può lasciarsi trascinare da questo clima di disfattismo non capendo che, se crede in Cristo e se desidera darlo agli altri, si porta dentro questa fede, e al limite, può essere un vero cristiano anche nella Cina rossa, come noi, vincendo tutti i limiti interiori che noi stessi ci poniamo e superando le false scuse che creiamo per facilitare e giustificare il nostro "no" a Cristo, possiamo veramente riuscire a portarlo come forza vera e dentro di noi, su quei banchi di scuola che sono anche banchi di vita.

a cura di Don Giorgio

## DETTATO dieci STORIA sette PROBLEMA quattro

Un'acuta intuizione, un fiuto quasi infallibile, consente a molti genitori di percepire l'esito più o meno felice della giornata scolastica del proprio bambino ancor prima che questi abbia varcato la soglia di casa. Ci sono poi mamme che pianificano tutta la giornata e spesso l'intera settimana del figlio tenendo come base di partenza per permessi, divieti, indulgenze, proprio le votazioni riportate a scuola. Anche certi acquisti risentono del termometro-voti. Abbiamo frequentemente sentito dire: — Se prendo per tre volte dieci, mi comperano... — Oppure: — Quando prendo nove la mamma mi fa... — Ancora, accade che i voti vengano quotati una certa cifra e regolarmente pagati. Per esempio: dieci lire se prendo sei, venti lire per i sette, cinquanta per gli otto, cento per i dieci... Questi sistemi escogitati per invogliare i figli a stare attenti, a studiare, ecc. peggiorano, o meglio falsano, quel processo di maturazione del fanciullo che dovrebbe essere graduale e armonico e che invece si risolve in reazioni di insicurezza, di arrivismo a qualunque costo, di corsa all'esibizionismo o di terrore del brutto voto. Il voto poi nega od elude la possibilità di incontri più frequenti e aperti fra genitori e insegnanti. - Il mio Pierino prende sempre otto: è inutile che vada a parlare con la maestra! — Il mio Pierino prende sem-



pre quattro: ho vergogna della maestra! — Ma il Pierino non è un pacco e la maestra non è un impiegato postale che lo bolla in base al suo peso! La maestra deve aiutare in tutti i modi il processo formativo di tutti i suoi "Pierini" senza interventi che ne soffochino o ne forzino la spontanea fioritura e maturazione. Suo principale dovere non è quello di impartire un complesso determinato di nozioni, quanto di comunicare al fanciullo la gioia e il gusto di imparare e di fare da sé, perché ne conservi l'abito oltre i confini della scuola, per tutta la vita.

E per arrivare a questo ha bisogno della collaborazione sentita, spontanea, sincera della famiglia.



---

---

# Attualità

---

---

## il nuovo cimitero

Sono stati praticamente ultimati i lavori più importanti per la costruzione del primo lotto del nuovo Cimitero a Pioltello. Su progetto dell'Ing. Campilli sorge su un'area di 6.215 m<sup>2</sup>; comprende 632 colombari disposti in senso di profondità; c'è spazio per poi 36 tombe a pagamento e per 40 sepolture in campo comune. La realizzazione dell'opera è stata concessa in appalto all'impresa F.lli Allegri di Cernusco per una spesa complessiva di lire 131.465.850. Nel prezzo di costruzione del primo lotto sono compresi anche i locali per il custode, la camera mortuaria e per autopsie e un magazzino.

In un tempo successivo verrà realizzato il secondo lotto identico al primo, per cui saranno raddoppiati i posti sopra citati. La parte centrale dell'opera consta di una costruzione a due piani, dove sono sistemati i colombari, con ampi spazi a disposizione dei visitatori e che è fornito di una apertura superiore che ha suscitato qualche perplessità: assicurerà certamente maggiore luce anche al seminterrato, ma non è difficile prevedere qualche allagamento in caso di piogge violente o prolungate, perchè sappiamo tutti che gli impianti di scarico funzionano sempre, esclusi i giorni in cui servono.

Certo ci vorrà ancora del tempo per quei lavori di rifinitura che consentiranno la sistemazione definitiva dell'opera, comunque il più è stato fatto. Intanto vi sono già stati tumulati parte di quei morti che nei mesi scorsi avevano trovato provvisoria sepoltura.

Estremamente utile sembra infine il parcheggio realizzato davanti a quella che sarà la nuova entrata al Cimitero.

## DELIBERA

### QUANTO COSTA MORIRE?

Riportiamo qui sotto la delibera comunale in cui sono fissate le tariffe per concessioni cimiteriali nei Cimiteri di Pioltello e Limito; precisiamo che nel nuovo Cimitero sono attualmente disponibili solo i loculi riportati alla voce C.

1) - Di approvare, come approva, con decorrenza dal 1 gennaio 1970, le seguenti tariffe per concessioni cimiteriali negli esistenti Cimiteri di Pioltello Capoluogo e della Frazione Limito, riguardanti le sepolture private:

**A) AREE PER TOMBE DI FAMIGLIA E MONUMENTALI:**

- Aree per cappelle gentilizie o di famiglia al metro quadrato (a perpetuità) **L. 40.000**
- Aree per sepolture individuali a cielo scoperto (concessione quarantennale):
  - a) Sui viali centrali **L. 25.000**
  - b) Su viali secondari **L. 15.000**

**B) COLOMBARI DISPOSTI IN SENSO ORIZZONTALE:**

- (concessione quarantennale)
  - a) seconda e terza fila da terra **L. 200.000**
  - b) prima fila a terra **L. 140.000**
  - c) quarta fila da terra **L. 120.000**
  - d) quinta fila da terra **L. 90.000**

**C) COLOMBARI DISPOSTI IN SENSO DI PROFONDITA':**

- (concessione quarantennale)
  - a) seconda e terza fila da terra **L. 160.000**
  - b) prima fila da terra **L. 120.000**
  - c) quarta fila da terra **L. 85.000**
  - d) quinta fila da terra **L. 70.000**

**D) NICCHIE OSSARIO PER LA RACCOLTA DI RESTI:**

- (concessione quarantennale)
  - Tariffa unica **L. 12.000**

Per coloro che desiderano la scelta del posto non seguendo l'ordine cronologico, la tariffa viene fissata in **L. 25.000**

2) - I prezzi della concessione ai non residenti nati a Pioltello vengono maggiorati del 50% mentre per i nati e residenti fuori Comune le tariffe sopracitate vengono raddoppiate;

3) - Resta inteso che per le salme, la cui sepoltura è avvenuta in via provvisoria per mancanza di loculi, la relativa concessione cimiteriale verrà fatta alla tariffa tuttora in vigore, anche se la sepoltura definitiva avverrà dolo il 1 gennaio 1970.

Ringraziamo il sig. Candiani per la cortese sollecitudine con cui ci ha fornito i dati sopracitati.

# PARLIAMO DELLA FAMIGLIA

Il Concilio Vaticano II ha stupende parole sull'importanza e sulla dignità della comunità coniugale e familiare e ne mette in luce l'altissimo valore. Afferma che Dio stesso è lo autore del matrimonio ordinato alla procreazione e all'educazione della prole che in questo compito trova il suo coronamento. Questa intima unione e mutua donazione di due persone, come anche il bene dei figli, esigono la piena fedeltà dei coniugi e ne reclamano l'indissolubile unità.

Aggiunge il concilio, che Cristo Signore ha effuso l'abbondanza delle sue benedizioni su questo amore molteplice strutturato sul modello della sua unione con la Chiesa. I coniugi cristiani sono corroborati e come consacrati da uno speciale sacramento per i doveri e la dignità del loro stato. Pieni dello spirito di Cristo per mezzo del quale tutta la loro vita è pervasa di fede, speranza e carità e congiuntamente rendono gloria a Dio. Essi dovranno compiere diligentemente il dovere dell'educazione soprattutto religiosa dei figli. Qual'è la situazione della famiglia moderna? E quale la sua conoscenza e la sua aderenza alle direttive del Concilio?

## LA FAMIGLIA OGGI

L'affermarsi e lo svilupparsi della società industriale, della quale facciamo parte, ha causato il crollo della famiglia patriarcale composta da diversi nuclei, ben uniti tra loro da vincoli di parentela e da interessi economici. Oggi, la stragrande maggioranza degli sposi, non vive più coi genitori, ma tende a costituirsi un nucleo a sè stante. Isolati nei grandi quartieri sorti un po' dovunque alla periferia delle grandi metropoli, gli sposi si sentono soli, tagliati fuori dalla realtà che li circonda, in un isolamento sociale e psicologico molto pericoloso.

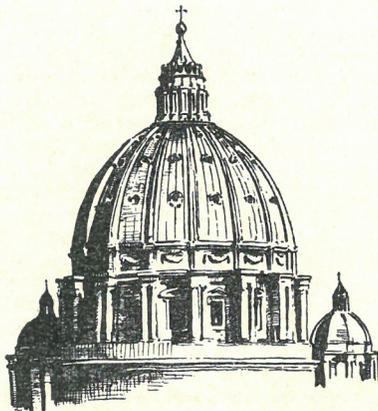
## NECESSITA' DEI GRUPPI FAMILIARI

A questo punto viene spontaneo domandarsi: non è possibile uscire da questa cerchia di isolamento, di solitudine che prende un po' tutti e riunirsi in piccoli gruppi dove ognuno di noi potrebbe trovare la possibilità di arricchire e sviluppare la propria personalità? A turno le varie famiglie metterebbero a disposizione la loro casa per questi incontri periodici.

In diverse parrocchie cittadine funzionano da tempo questi gruppi familiari formati da non più di 6 o 7 coppie e i risultati sembrano apprezzabili e confortanti. Il gruppo dovrebbe essere diretto da una persona o da una coppia responsabile la quale potrà non essere particolarmente istruita, ma dovrà dimostrare simpatia, generosità, sincero interesse e comprensione verso i vari membri anche al di fuori delle riunioni di grunno.

Quali potrebbero essere gli scopi di questi incontri? Potremmo discutere i problemi più vivi della famiglia d'oggi, mettere in comune le nostre esperienze, cercare insieme una soluzione ai problemi educativi, svolgere una funzione stimolatrice nell'ambito della nostra comunità Parrocchiale. Sarà possibile attuare questa iniziativa qui a Pioltello? C'è, se ritenete valida la proposta, fatevi avanti.

T.M.



## PARROCCHIA

### S. ANDREA APOSTOLO

in Pioltello - Tel. 90.40.539  
Don Giorgio - Tel. 90.43.967

---

Ogni prima domenica del  
mese ore 15

Amministrazione solenne  
del Battesimo. Avvertire il  
più presto.



---

## ORARIO SS MESSE

---

### Festive

6,30 - 8 - 10 - 11,30 - 18,30

### Feriali

6,30 - 8,15

### Dottrina Cristiana

ore 14,45

### Ogni sabato

ore 20,30 S. Messa valida  
per la domenica.

Molto presto (aprile? maggio?) cominceranno i lavori per le "nuove opere parrocchiali", nel terreno già pronto da qualche anno! Forse la notizia sorprenderà e meravighierà, ma non è il caso! Quando per tanti e giusti motivi abbiamo rinunciato alla Chiesa nuova e alle opere annessi, noi (generosi, non fessi!) abbiamo detto "passato qualche anno riprenderemo definitivamente a costruire" per noi di Pioltello S. Andrea. Lo so che qui la logica umana resta umiliata, ma non è coi ragionamenti umani che si fanno le opere del Signore. Con le vedute umane ci vogliono, per i lavori: preventivi, capitali, discussioni, burocrazia, ed infine in ginocchio davanti a più di uno per ottenere permessi, favori, facilitazioni. Invece la Parrocchia ha già comprato il terreno, silenziosamente, pagando 30 milioni per 10.000 mq. di terreno, ed ancora senza rumore farà il resto. Su quel terreno in questi mesi hanno già lavorato esperti e tecnici per verificare la natura del terreno (se vergine o riportato) ed è risultato ottimo!, poi per fare i dovuti livelli e rilevamenti per precisare dove e come costruire. Ora si deve passare alla esecuzione; i progetti definitivi sono già in Comune per l'approvazione, varie altre pratiche sono già in corso, infine resta da scegliere la ditta appaltatrice dei lavori.

Direte: « E ce lo dice come la cosa più semplice del mondo, questo? Ma non sa che impegni si prende, lei e noi? ». Rispondo: « Gli impegni non li prendiamo noi, ma la Provvidenza, e a questa io e voi ci crediamo. Non l'abbiamo forse sperimentato per la Chiesa Nuova? E' stata un'opera grande che (se vogliamo essere sinceri) non è costata nè eroismi nè grandi sacrifici a nessuno, ma solo siamo stati strumenti volenterosi nelle mani della Provvidenza. Il bollettino sta per andare in stampa e faccio punto. Il mese venturo si illustrerà meglio anche con disegni, tutta l'opera che ci attende.

## notizie su eneide

Assistiamo ogni domenica sera alla proiezione del poema "Eneide" di P. Virgilio Marone. Anche se tanto si è scritto sugli attori, sui personaggi e sulla realizzazione, poco si è detto del suo significato profondo, della sua realtà e del suo autore.

Prima di tutto si deve dire che il regista Rossi e i vari consulenti, per presentare l'opera secondo una loro visione, senz'altro buona, hanno falsato un po' il racconto introducendo invenzioni loro e togliendo parte della vera Eneide. Virgilio inizia il suo poema nel 29 a.C. su richiesta dell'imperatore Cesare Augusto che voleva in questo modo esaltare l'impero romano e la famiglia Giulia alla quale apparteneva.

Quindi l'opera nasce con un pretesto, ma l'animo di Virgilio è troppo sensibile e morale per fermarsi qui; ben presto l'Eneide si stacca dall'esaltazione piatta per divenire oggetto di pura poesia.

Sebbene il suo titolo significhi "Storia di Enea", quest'opera è tutto un canto innalzato a Roma: allora grande città ricca di saggezza, di virtù, di arte.

Le lunghe peregrinazioni dei Troiani, le discordie fra gli dei, la morte di giovani quali Pallante, Euriplo, Niso, Turno, Camilla, il sacrificio di Didone, tutto è visto in funzione della grandezza di Roma. Virgilio vedeva in questa città il simbolo della civiltà, della cultura, della religione, della moralità degli uomini. Tutto questo è scritto nell'Eneide attraverso la composizione di 12 libri, 6 narcano il lungo viaggio intrapreso dai troiani per giungere in Italia, 6 le guerre sostenute da Enea e dai suoi compagni per conquistare il Lazio e dare origine alla stirpe romana.

L'eroe della vicenda è Enea, un eroe che non è furbo, feroce e avventuroso come lo era stato Ulisse nell'Odissea, bensì dignitoso, umano, ricco di spiritualità.

Sa di essere guidato da un destino a lui superiore che vuole la fondazione di Roma, ma non è passivo, anzi lotta, soffre, sacrifica ogni cosa, anche l'amore per Didone, per realizzare il volere degli dei e quindi un destino migliore.

Dunque l'Eneide è anche la poesia dell'uomo di tutti i giorni con i suoi dolori, le sue avventure, le sue disgrazie sofferte con dignità perchè ha fiducia che il suo lavoro, la sua attività renderà il mondo migliore.

Dice a questo proposito un critico: « Finchè l'uomo avrà fede in sè e nelle sue possibilità dello spirito e nella preminenza dei valori morali e spirituali, la poesia di Virgilio resterà viva e illuminata ».

L'educazione culturale è una delle maggiori esigenze del nostro tempo. Finalmente si è compreso come l'enorme bagaglio di insegnamenti umani contenuti nelle arti debba essere alla portata di tutti.

Se si è fatto tanto per i giovani, le generazioni precedenti sono state invece, nella grandissima maggioranza, abbandonate a se stesse.

La stanchezza del lavoro, gli impegni familiari, il meritato svago occupano tutta la giornata e la conoscenza non progredisce mai.

Ma c'è un proverbio che dice: « Anno nuovo, vita nuova » o almeno, nel nostro caso, « anno nuovo, nuovi interessi ».

E allora perchè non regalare un angolino di questo giornale, così bonariamente letto da tutti noi, ad una rubrica per diffondere la conoscenza di libri, di mostre, di film, di pezzi teatrali, di notizie culturali in genere?

Leggendo la cronaca dei quotidiani, ci chiediamo spesso: « perchè nel mondo accadono tante brutte cose? » Ergendoci a giudici, siamo pronti a gridare allo scandalo, quando, della cronaca sono protagonisti i giovani. Questi giovani, che pur vivendo in un'epoca di benessere sono inquieti, insoddisfatti e spesso violenti.

Cerchiamo, amici lettori, di mettere a fuoco i motivi che possono esserne la causa.

Noi genitori, dovremmo per primi, fare un piccolo esame di coscienza e constatare quanto poco li ascoltiamo. Possiamo affermare sinceramente di avere sempre seguito con attenzione i loro discorsi? Magari il risultato di una partita di pallone giocata con gli amici oppure una domanda che chiarisse un loro piccolo problema?

Spesso ci è comodo rispondere: « non ho tempo, ho da fare! ». Questo avviene perchè per noi la cosa è priva d'importanza, abbiamo altro a cui pensare! Il discorso che il ragazzo ha iniziato cade, l'entusiasmo si smorza, ciò che è nel suo cuore rimane insoluto ed egli cercherà al-

## Dialogo genitori e figli



trove sfogo e comprensione. Intanto i ragazzi crescono, i problemi si fanno via via più profondi e seri e il dialogo che non si è creato in tempo col passare degli anni si fa più difficile e caotico.

Troppo comodo dire: « i ragazzi di oggi non si capiscono più »! Li abbiamo veramente capiti noi per primi? Abbiamo dato loro la parte migliore di noi oppure ci siamo limitati ad aprire il borsellino per soddisfare i loro capricci?

Cerchiamo quindi di stabilire in tempo un rapporto di amicizia affinché crescendo possano sempre trovare in noi uno spiraglio aperto alle loro confidenze e aspirazioni.

In una comunità come la nostra i ragazzi ed i giovani trovano svago e arricchimento spirituale e morale frequentandosi all'oratorio dove discutendo, possono mettere in luce le loro buone qualità a vantaggio proprio e di chi desidera un mondo migliore.

Una mamma D.M.  
**Chi avesse qualche problema da esporre può scrivere al Bollettino "Dialogo Genitori e Figli" faremo il possibile discuterne.**

---

---

## *lettere di padre Cariati*

A tutti i Pioltellesi che mi considerano e mi vogliono bene come a un fratello "FELICIDADE!".

Carissimo Sig. Curato,

ad un mese dal S. Natale voglio mandare il mio augurio a tutti i Pioltellesi che con il loro amore, la loro costante cooperazione mi sostengono e mi danno la possibilità di fare un po' di bene. Come già dissi: "Considero tutto il lavoro che faccio, frutto della cooperazione vostra, Vi sono riconoscen-

tissimo". Ed anche i miei parrocchiani mi considerano molto e io lo dico sempre che questi miei caboclos e indios sono generosi, buoni e insospettabili nelle loro trovate. Ho ricevuto come già vi dissi la roba che avete mandato e l'ho distribuita esigendo che pure loro facessero la carità. Come? Pagando per ogni capo vestiario Crs 1 (un cruziero che equivale a 100 lire).

Raccolsi 450 cruzieros e riuscimmo a salvare la vita ad una mamma che doveva morire, in conseguenza di un parto. Il "pagé" ridusse il bambino in frantumi nel seno della mam-

ma, conseguente emorragia e riuscimmo a condurre la poveretta all'ospedale e tutto riuscì bene.

Nessuno si lamenta, qui una camicia costa dalle 15 ai 30 cruzieros! Così pure con i soldi 570000 lire, sono riuscito a affrontare i casi più urgenti di Viseu città, e Viseu parrocchia. Ho comprato:

- 3 milioni di cruzieros di medicine per combattere la verminosità in bambini e adulti;
- ho dato 1 milione di utensili agricoli (forche, zappe, coltelli, badili, ecc.) agli indios che in cambio mi hanno offerto per noi 1 arco e due frecce nuovissimi. Stanno qui vicino al mio crocefisso nel mio studio. Voi riderete ma dove io lavoro, loro lo chiamano studio.
- l'altro milione lo uso per i casi improvvisi; un ammalato, un poverissimo morto di fame ecc.

Dissi che questi miei caboclos sono imprevedibili; alcuni sono andati a **Mina Ellegre** che è una cappella della mia parrocchia a circa 300 Km. per fare un presente a noi e alla vostra e mia Madonna del S. Rosario di Pioltello; di cui sempre loro parlo. Sono andati nelle miniere di oro che in altri tempi davano moltissimo oro, per vedere di trovare qualcosa e sono riusciti ad incontrare alcune "pepites" lacune di oro. Vogliono che io li offra "in promessa" alla Madonna di Pioltello.

Poveretti non sono vestiti, non hanno da mangiare lasciano il lavoro per fare un regalo; io mi commuovo e piango di consolazione e apprendo da loro... sono nobili, gentiluomini, come non si può volergli bene.

E voi dovete accettare, è poca cosa sono poche gocce di oro, ma sone gocce di sangue e per loro è grande cosa e mi domandano: "E dove metterà questo oro? Al collo della Madonna, le raccomandano in un posto ben visibile, fra l'altro sono anche dei bambini!"

Io non so come, quando, ma sto già pensando nella mia casa e nella mia chiesa di Viseu e nelle più di 70 cappelle dell'interiore, forse quando ritornerò in Italia avrò un progetto. Ho terminato ai primi di novembre la mia prima desobriga; sono morto, ridotto a uno straccio. I dieci giorni che sto passando in Viseu riposando le mie sette ore ogni notte mi stanno rifacendo. Non posso dire lo stesso del vitto.

In Viseu stiamo passando un periodo difficile, le poche galline e uova ecc., sono terminate, vacche nemmeno parlarne. E il pesce che era la ricchezza di Viseu, non appare più perchè il mercato di Belem assorbe tutto e noi stiamo nei fagioli! "gracias a Deus".

In gennaio ricomincerò la desobriga, il solo pensiero mi atterrisce, mi immobilizza, paralizza, sento un'avversione indicibile, ma non c'è altra soluzione.

Pregate, pregate molto che io faccio lo stesso per voi. Un abbraccio grande a nome pure dei, miei caboclos e indios urubes e tenbres.

Padre Cariati

La sua ultima lettera delle SS. Quarantore, mi dice che la posta brasiliana ha fatto ritardo. Ma vi assicuro che da parte mia non manco di scrivere, perchè tanto sento bisogno immenso di comunicare con qualcuno per sopravvivere. Ci sono dei momenti così oscuri, di solitudine, di Getzemani, che se si sudasse sangue non ci sarebbe da meravigliarsi.

Come ieri per esempio, organizzai tutto per visitare la Comunità di Maratauna. Solo Dio sa i sacrifici che ho fatto per metterla in piedi quella Comunità, e pensavo di essere riuscito; in settembre feci una festa là e diede un buon risultato... ieri io fui fino a Bitena. Là dovevano venire a prendermi a cavallo i rappresentanti della Comunità di Maratauna. Ma aspetta e spera. Passò mezzo giorno, la una, le due, le cinque e carico come un asino dovetti ritornare a Viseu, solo soletto — 22 Km. a piedi — 5 ore di marcia.

Arrivai in Viseu alle 10,30 di notte in una oscurità. Se mi vedeste in queste condizioni non credereste a voi stessi, non manca il Crocifisso che è l'arma principale, e il cinturone col revolver e un coltellaccio "terçado" di circa 60 cm. Ma io vi dico che si piange e non metaforicamente. Non si può immaginare che cosa si sente quando si va solo in mezzo a foreste, con la chiara impressione, che senza che tu sappia il perchè, tu stai improvvisamente in mezzo a gente che non ti vuol bene, quando tu ti stai ammazzando per loro. Meditavo, andando, sulla passione di Cristo e sul mistero Pasquale di Cristo, come si parla adesso, dopo del Concilio Mistero Pasquale di Cristo! vedo che si parla con tanto entusiasmo, quando io mi sono atterrito.

Ho organizzato la festa della Città, in novembre e grazie a Dio hanno cooperato tutti. Vogliamo tutti una Chiesa. Chi ha già la casa e chi non l'ha, tutti vogliono la Chiesa. Nella festa che è durata 8 giorni ho raccolto 800.000 mila lire.

E' poco lo so, ma se come pare tutti mi aiuteranno, riuscirò a gettare per lo meno le fondamenta. Una Chiesa è sempre una soddisfazione anche per chi non ha casa e non ha niente. I miei caboclos stanno scavando e preparando pietre che poi il sindaco penserà a trasportare. Si avvicina il gennaio e dovrò andare fino all'oceano per le desobrighe delle 12 cappelle. Pregate perchè le difficoltà sono molte.

Padre Cariati

BUON ANNO!

Sto per partire diretto alle mie carissime 12 cappelle sparse nelle spiagge dell'Oceano Atlantico. Vi mando il mio saluto e augurio per l'anno nuovo.

Ringrazio delle sue due ultime lettere che leggo sempre con molto interesse. (Ho saputo oggi dell'elezione del nuovo Presidente d'Italia). Così mi sento un po' ancora a contatto con il mondo. Ho una radio molto buona, ma non mi salvo con le pile. Otto pile grandi mi durano una settimana, per motivo dell'umidità e così, un po' perchè le pile costano, un po' perchè passo la settimana nell'interno, sono completamente fuori della realtà. Ho ricevuto le bellissime 4 pianete e tovaglia. Ringrazio infinitamente. Scriverò in febbraio ritornando a casa. Una preghiera.

Padre Cariati

## Note d'archivio

### NUOVI FIGLI DI DIO E DELLA CHIESA

50 Perego Luca di Cesare — 51 Maltauro Dario — 52 Merlo Laura di Bruno.

Nel 1970 le nascite furono 75.

La diminuzione delle nascite è impressionante! La decadenza morale è evidente! La vita è concepita non come dovere e sacrificio, ma spasso e dolce vita. Ma tutti — dice S. Paolo — ci dovremmo presentare al Tribunale di Dio per rendere conto della nostra vita e non saranno l'auto sempre più aggiornata o l'arredamento sempre più signorile gli argomenti di difesa! Nè sarà la candelletta accesa a S. Antonio o S. Rita a farci perdonare la profanazione delle leggi di natura spegnendo la scintilla della vita!

### TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



32 **Guzzoni Giuseppe**, anni 56 - Mentre tornava a casa dopo la sua giornata di lavoro rimaneva vittima di un incidente stradale Il Signore lo accolga nella Casa di tutti, il Paradiso! Avvertimento per tutti: esser preparati

33 **Bolis Maria in Biglioli**, 77enne - In cielo trovi ricompensa alla sua vita terrena, tutta lavoro, religione, sacrificio e, negli ultimi tempi, sofferenza o malanni

34 **Adami Mario**, anni 62 - Già da anni sofferente. Lo affidiamo con le ns. preghiere alla Bontà divina.

Nel 1970 i morti furono 36.

Il primo a partire nel 1971 è stato il più vecchio, l'indimenticabile nostro Sagrestano Cossa Giovanni, poi in età media 60-70 anni, gli altri, non vogliamo dimenticare i più giovani, Montini Gentile - Rurale Luigi - Ferrari Giuseppe - Pisati Paolo. Quasi tutti i nostri defunti ebbero tutti i conforti religiosi, grazie alle premure dei Familiari.

Ricordiamo che il Prete è sempre desiderato dal malato, vicino alla sua infermità egli sa dire parole di conforto e di speranza che gli altri non hanno facilmente. Con la sua esperienza e prudenza non allarma mai il malato, sa penetrare nel suo animo guadagnando la sua confidenza, l'avvicina al Signore preparandolo serenamente all'ultimo passo.

Si deve lamentare però che non sempre il Suffragio ai morti è fatto come di sacrosanto dovere; un corso di Messe Gregoriane dovrebbe essere possibile per tutti i defunti o un'opera di Beneficenza a qualche istituto gioverebbe assai più, a suffragio del defunto, che non tante esteriorità.

## Offerte

### OFFERTE RICEVUTE IN NOVEMBRE

N.N.	L. 10.000
N.N.	L. 15.000
N. Ruffini Ettore	L. 10.000
N. Mazzei Andrea	L. 10.000
N. De Gaspari Ausilia	L. 10.000
Sposi Borgonovo Erminio	L. 5.000
N. Travaini Elena	L. 10.000
Per una promessa	L. 10.000
Sposi Pirovano-Giordano	L. 5.000
In memoria di Bazzini	L. 5.000

### OFFERTE RICEVUTE IN DICEMBRE

N.N.	L. 15.000
N Perego Dario	L. 5.000
C.V.	L. 50.000
F.C.	L. 10.000
N.N.	L. 5.000

E' più bello il dare che il ricevere dice il Signore, e lo sperimentiamo tutti! E poi diciamo ancora schiettamente: il modo per ricevere dalla Provvidenza è quello di dare in carità, per amor di Dio.

### OFFERTE PORTATE ALLA VENERANDA CURIA

Stampa Cattolica	L. 15.000
Azione Cattolica	L. 30.000
Università Cattolica	L. 60.000
Terra Santa	L. 15.000
Chierici Poveri	L. 20.000
Obolo S. Pietro	L. 15.000
Aiuto Fraterno	L. 40.000
Seminario	L. 64.000
Giornata Missionaria	L. 173.000
Chiese Nuove	L. 60.000
Emigranti	L. 10.000

Il Parroco e Don Giorgio ringraziano tutti i parrocchiani che in occasione delle feste Natalizie hanno, con pensiero gentile e filiale, mandato i loro auguri unendoli spesso con doni, altrettanto graditi!

La nostra preghiera riconoscente vuol essere la più gradita ricompensa.

### NUOVE FAMIGLIE

29 Salina Cesare - Moretti Giovanna.

Nel 1970 i matrimoni furono 43, 14 in più.

Bisogna dire che 28 giovani Pioltellesi hanno preso sposa fuori parrocchia, lasciando deluse forse molte signorine del luogo. Che almeno si trovino contenti della scelta fatta; lo auguriamo loro sinceramente.

E si ricordino che il legame più sicuro, più sincero e più benefico è quello di una comune fede e pratica religiosa.

# Baby Style PIROVANO

Via Roma, 32 - Tel. 90.42.122 - Pioltello

**Negozi specializzati per bambini**  
troverete vasto assortimento in:

LETTINI - CARROZZINE  
ABBIGLIAMENTO  
SCARPE - GIOCATTOLI

Ogni vostra visita ci sarà gradita

# CREDITO ARTIGIANO

Società per Azioni  
Capitale L. 1.845.516.975 interamente versato  
Riserve L. 311.642.410

SEDE SOCIALE  
E DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali:

Milano - Monza - Agrate B. - Biassono  
- Bresso - Cologno M. - Vimodrone

Dai Fratelli

# A R E N A

Il più grande negozio di confezioni per uomo, donna e bambini e tanti altri articoli per la casa.

Via Bozzotti **PIOLTELLO** Tel. 90.40.646

# C a s o n i

**Cartoleria Libreria - Vasto assortimento in giocattoli - Articoli da regalo**

# FOTO - OTTICA Di Gennaro Eugenio

Matrimoni, Battesimi,  
cerimonie in genere  
porcellane miniature,  
ingrandimenti immagini.  
Foto per tessera,  
sviluppo e stampa  
bianco nero e colore  
Foto industriale e  
pubblicitarie  
riproduzioni d'arte  
depliant clichés  
DISCHI GIOCATTOLI

Via Tintoretto  
**PIOLTELLO**  
Tel. 90.42.498

IMPRESE RIUNITE  
ONORANZE FUNEBRI

Organizzazione **I. R. O. F.** S. p. A.

Funerali completi  
Trasporti ovunque

**PIOLTELLO - VIA MOZART, 8**  
TEL. 90.43.968 - 91.26.554

## Federico Bertini & Figlio

pennelli - colori - belle arti - cornici

imbiancatori - decoratori - pittori  
Via Roma, 1

COLORIFICIO

Via Milano

Tel. 90.40.698

## MELZI LUIGI

Radio - Televisione - Elettrodomestici  
Macchine per cucire "SINGER"  
Macchine per scrivere "OLIVETTI"

Via Roma, 69 - Telefono 90.40.414

20096 PIOLTELLO



## da CIRILLO

P.zza della Repubblica  
PIOLTELLO

Telefono 90.40.538

Se in dal Cirillo te cumprarè un  
**queicos** te se truaet tan ben che  
te cumpraré **tut cos.**

CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI  
CUCINE ALL'AMERICANA  
CONTRATTI METANO

## CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

MEZZI AMMINISTRATI

**3.800 MILIARDI DI LIRE**

RISERVE 82 MILIARDI

362 DIPENDENZE

Filiale di PIOLTELLO

Via Milano, 10

Telefono 90 40 586

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

CREDITO AGRARIO

CREDITO FONDIARIO

FINANZIAMENTO

DI OPERE PUBBLICHE

## LINO D'AUSTRIA

Riparazioni auto - Grassaggio e lubrificazione

Pioltello - Via Milano

## MIRAGOLI ITALO

PIOLTELLO

Via Mantegna, 1

Tel. 90.43.072

VASTO ASSORTIMENTO RADIO - T.V. -  
ELETTRODOMESTICI - LAMPADARI  
MATERIALE ELETTRICO - LAVATRICI  
LAVASTOVIGLIE - FRIGORIFERI  
REGISTRATORI

**ASSISTENZA SOLLECITA**

**PREZZI MODICI**

OREFICERIA  
OROLOGERIA

**Meroni Guido**

Concessionario ufficiale  
BULOWA ☆ OMEGA  
TISSOT ☆ LORENZ  
★ — ★

Laboratorio proprio attrezzato  
elettronicamente

★ — ★

Gioielli di alta qualità  
SERIETA' - GARANZIA - PRECISIONE

Via Roma, 32    PIOLTELLO    Tel. 90.40.694

AGENZIA POMPE FUNEBRI

**GAVEZZOTTI**

Funerali completi  
Tariffe minime  
Camere ardenti  
Cofani mortuari  
comuni e di lusso  
Imbottiture di ogni tipo

Via Milano n. 8 - Telefono 90.41.183  
PIOLTELLO (MI)

Per tutte le

## **Pratiche Automobilistiche**

Quali: Rinnovi e variazioni Patenti.  
Variazioni di indirizzo su libretti e patenti.  
Demolizione targhe.  
Trapassi auto, autopullman, autocarri, moto e trattrici agricoli.  
Iscrizioni e cancellazioni Ipoteche.  
Duplicati fogli complementari.  
Duplicati libretti di circolazione.  
Passaporti Ecc... ecc...

Rivolgetevi a PIOLTELLO in via Don Carrera, 4 - Tel. 90.41.278 presso:

la **RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'** e **L'ASSICURATRICE ITALIANA**  
ove è aperta una agenzia AUTORIZZATA A NORMA DI LEGGE.

**PIETRO GALBIATI e GAETANO GADDA**